

## RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2021

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un patrimonio netto di Euro 53.396.908,16 ed un utile di esercizio, dopo le imposte, di Euro 273.557,96.

Il prospetto che segue reca la descrizione sintetica dei valori delle macro voci del conto economico nell'ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>	30.751.028	20.406.819	10.344.209
B)	<b>(-) Costi della produzione:</b>	30.803.272	19.307.147	11.496.125
(A - B)	<b>Diff. valore-costi della produzione</b>	(52.244)	1.099.672	(1.151.916)
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>	634.453	534.559	99.894
D)	<b>Rettifiche di valore di attività' e passività finanziarie</b>	5.822	(1.269.430)	1.275.252
E)	<b>Proventi e oneri straordinari</b>	-	-	-
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	588.031	364.802	223.229
20)	<b>(-) imposte sul reddito dell'esercizio:</b>	(314.473)	-	(314.473)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>273.558</b>	<b>364.802</b>	<b>(91.244)</b>

Il risultato d'esercizio è diminuito rispetto a quello registrato lo scorso esercizio con una flessione di Euro 91.244,00.

L'andamento della **gestione operativa (differenza tra Valore della Produzione e Costo della Produzione)**, risultata leggermente negativa per Euro 52.244,00, ha subito una importante flessione rispetto a quella dello scorso esercizio a causa principale dei consistenti accantonamenti per rischi ed oneri eseguiti nell'esercizio in chiusura per Euro 6.201.134,00, assenti nel precedente anno. Il **Valore della produzione** è consistentemente aumentato grazie all'aumento del valore delle vendite di lotti industriali passate da Euro 1.173.155,20 accertati a fine 2020 ad Euro 3.658.782,50 rilevati a fine esercizio 2021. All'aumento del valore della produzione ha inoltre considerevolmente contribuito la plusvalenza di Euro 7.430.492,50, conseguita con la vendita di un'area iscritta da più di dieci anni tra le immobilizzazioni materiali e rilevata nell'esercizio a ricavo tra gli altri ricavi e proventi.

Il **Costo della produzione** è aumentato in modo più incisivo rispetto al Valore della Produzione, segnando un incremento di Euro 11.496.125,00 a fronte di un incremento di quest'ultimo di Euro 10.344.202,00. L'incremento del Costo della produzione è principalmente dovuto oltre ai suddetti accantonamenti, all'aumento degli ammortamenti dei cespiti, Euro 2.132.335,86, ed in particolare

degli impianti tecnologici interessati da importanti interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di specie si segnala che l'incremento degli ammortamenti è dovuto anche per Euro 996.220,60, al recupero civilistico dell'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno in vigore della normativa derogatoria di vantaggio varata per l'emergenza Covid 19 (art 60 del D.L. 14 agosto 2020).

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari** è risultata in utile di Euro 634.453,00, con un miglioramento di Euro 99.894,00 rispetto al rilevato nel 2020. L'effetto è da attribuirsi principalmente per Euro 111.819,00 al rendimento conseguito con l'investimento di parte della liquidità strategica consortile nel fondo GEFIN (gestione separata ramo primo - Aviva Spa).

Si confermano invece nulli i rendimenti sui depositi bancari.

L'area afferente alla gestione delle partecipate (**rettifica di valore delle attività e passività finanziarie**), ha registrato un risultato positivo di Euro 5.822,00 dovuto all'effetto combinato tra il risultato economico positivo conseguito dalla TECNOCASIC Spa, Euro 21.666,00 e la perdita di esercizio subita dalla Cagliari Free Zone che, per il 50%, Euro 15.444,00, è rimasta a carico del Consorzio.

La fiscalità ha prodotto nell'esercizio oneri tributari per imposte sul reddito dell'esercizio per Euro 314.473,00, riducendo l'utile di esercizio dopo le imposte ad Euro 273.558,00.

\*\*\*

Gli aspetti di maggior rilievo che hanno generato il risultato economico sopra indicato vengono di seguito analizzati con maggior dettaglio.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
A)	<b>(+) Valore della produzione:</b>			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.029.098	11.088.487	1.940.611
5)	altri ricavi e proventi:	-	-	-
a)	altri ricavi	16.403.768	7.867.313	8.536.455
b)	contributi in conto esercizio	1.318.154	1.451.019	(132.865)
		-	-	-
Totale		<b>30.751.021</b>	<b>20.406.819</b>	<b>10.344.202</b>

Il "**Valore della produzione**", posto a raffronto con lo scorso anno, registra un incremento di Euro 10.344.202,00. L'effetto è dovuto sia all'aumento del fatturato per le vendite di beni e servizi che degli altri ricavi e proventi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad Euro 13.029.098,00, sono aumentati per effetto

dell'aumento della vendita di lotti industriali pari a fine 2021 ad Euro 3.658.782,50 (Euro 1.173.155,20 nel 2020) e per effetto dell'aumento dei proventi derivanti dalla monetizzazione degli oneri di urbanizzazione corrisposti al Consorzio da parte di titolari di aree private, in alternativa alla cessione all'Ente del 30%, delle stesse aree interessate dalla iniziativa. Il regolamento dell'Ente prevede, infatti, che in alternativa alla cessione all'Ente del 30% delle proprie aree oggetto della iniziativa produttiva, l'insediato possa corrispondere una indennità monetaria alternativa. Tali proventi nel 2021 sono stati pari ad Euro 2.877.072,00, contro Euro 1.984.062,00 rilevati lo scorso esercizio.

Segnaliamo viceversa che effetto opposto hanno invece avuto i proventi conseguiti dal Consorzio sulla TECNOCASIC da quest'ultima dovuti per la partecipazione economico finanziaria dell'Ente alla gestione degli impianti tecnologici affidatigli in gestione. Purtroppo, infatti, la limitata disponibilità della funzionalità del Termovalorizzatore, strettamente dipendente dai lavori in essere per il revamping dei forni A e B, appaltati direttamente dal Consorzio (proprietario degli impianti), ha obbligato l'Ente a riconoscere alla TECNOCASIC le conseguenti diseconomie indipendenti dall'operato del gestore. A tal fine il CDA con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022 ha stabilito di ridurre gli oneri convenzionali a carico della TECNOCASIC annullando quelli previsti per l'impianto di termovalorizzazione oggetto del revamping oltre che di dimezzare l'accantonamento richiesto alla partecipata a titolo di Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore. Per effetto di quanto detto, tali proventi sono passati da Euro 6.003.924,73, rilevati lo scorso esercizio, ad Euro 5.235.671,05 rilevati a fine anno 2021. Nel 2019 gli stessi erano stati pari ad Euro 7.361.508,30. In particolare a titolo di Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore sono stati rilevati ricavi per Euro 1.549.370,70 (importo dimezzato rispetto al compenso convenzionale ordinario), mentre per l'impianto di compostaggio e le reti acque sono stati rilevati i compensi ordinari rispettivamente pari ad Euro 627.700,00 ed Euro 1.500.000,00. I proventi gestionali globali per concorso finanziario alla gestione degli impianti tecnologici sono stati pari ad Euro 1.528.378,98 (Euro 1.780.175,76 nel 2020) a causa del suddetto annullamento del compenso afferente al Termovalorizzatore oggetto di revamping.

Si ricorda inoltre, che, oltre quanto sopra indicato, il FRPI acque, in conformità a quanto convenzionalmente pattuito nel 2010 con la controllata, è annualmente incrementato di ulteriori Euro 30.221,00 a copertura degli interventi a suo tempo eseguiti sull'impianto di potabilizzazione.

Precisiamo che la riduzione degli oneri convenzionali dovuti dalla TECNOCASIC per la piattaforma RSU così come sopra descritto è stata inevitabile, data la non piena disponibilità degli impianti contrattualmente affidati e la conseguente riduzione della capacità del gestore di produrre accantonamenti in favore del fondo rinnovo parti impianto inceneritore analogamente a quanto

accaduto nel precedente anno, così come è stata inevitabile la riduzione dei proventi gestionali convenzionali riconoscibili al Consorzio.

In merito alla consistenza attuale dei fondi rinnovo parti impianto ed alla sua variazione si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021	VARIAZIONE
FRPI inceneritore	19.406.367,95	14.163.437,02	(5.242.930,93)
FRPI Acque	5.504.868,82	5.530.233,64	25.364,82
FRPI Compostaggio	1.679.375,96	1.240.622,27	(438.753,69)
<b>TOTALE</b>	<b><u>26.590.612,73</u></b>	<b><u>20.934.292,93</u></b>	<b><u>(5.656.319,80)</u></b>

Con riguardo alla variazione dei fondi segnaliamo la consistente flessione del FRPI inceneritore a carico del quale hanno gravato direttamente nel 2021 oltre alle manutenzioni straordinarie di competenza del 2020 riconosciute nel 2021 nella misura di Euro 3.654.400,62, le manutenzioni straordinarie eseguite nel 2021 direttamente dal Consorzio sui forni B e C per complessivi Euro 3.137.901,00, il tutto a fronte di un accantonamento annuale, come più sopra detto, dimezzato rispetto al suo valore ordinario. Anche l'FRPI dell'impianto di compostaggio ha subito una flessione in quanto l'accantonamento ordinario di Euro 627.700,00, non è stato sufficiente a coprire l'incidenza delle manutenzioni straordinarie 2020 riconosciute nell'esercizio in chiusura pari ad Euro 1.066.453,69. Con riguardo al FRPI reti acque lo stesso ha registrato un incremento molto contenuto in quanto anche in questo caso le manutenzioni straordinarie 2020, riconosciute nel 2021, a carico del fondo nella misura di Euro 1.474.635,18, sono risultate molto prossime all'entità dell'accantonamento annuale di Euro 1.500.000,00.

Al riguardo si ricorda che la controllata, quale affidataria degli impianti, alimenta annualmente i FRPI per valori costanti convenzionalmente definiti, al fine di assicurare le risorse necessarie agli interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti. Negli ultimi esercizi, tuttavia, l'incidenza delle manutenzioni straordinarie appare costantemente prossima al valore degli accantonamenti che sempre più spesso vengono superati con l'effetto di una progressiva riduzione dei FRPI. Il caso dell'inceneritore è quello più evidente in quanto oltre alla forte incidenza delle manutenzioni straordinarie negli ultimi due esercizi si è subito il suddetto consistente taglio dell'accantonamento annuale.

Con riguardo sempre ai rapporti con la TECNOCASIC segnaliamo che nel 2021 sono stati rilevati ricavi di vendita e delle prestazioni per Euro 62.800,00 quali proventi forfettari dovuti dalla partecipata per il conferimento di rifiuti presso la discarica di Is Candiazzus (Euro 36.800,00 nel

2020).

Con riguardo alla **vendita dei lotti industriali** 2021, come detto pari ad Euro 3.658.782,50, sono stati complessivamente ceduti mq. 232.147, di cui mq. 228.827 nell'agglomerato di Macchiareddu, per un valore di Euro 3.522.600,00 e mq. 3.320 nell'agglomerato di Elmas, per un valore di Euro 136.182,50.

In prospettiva, si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti importanti preliminari di vendita di aree per un ammontare complessivo di nuove caparre incassate nel 2021 pari Euro 3.081.223,35, che si concretizzeranno nel medio breve periodo in altrettanti contratti definitivi.

Segnaliamo che nel 2021 in agglomerato di Sarroch sono stati sostenuti contenuti oneri di caratterizzazione per complessivi Euro 11.279,92, mentre nessun intervento è stato eseguito in agglomerato di Macchiareddu. Gli interventi di caratterizzazione, eseguiti direttamente dall'Ente nel corso degli ultimi esercizi, hanno sollevato le imprese interessate ad insediarsi negli agglomerati di Macchiareddu e Sarroch (lotti in aree SIN) dalle costose incombenze burocratiche richieste come propedeutiche a qualsiasi iniziativa produttiva, permettendo al Consorzio di dare un consistente slancio al fatturato.

Nonostante le importanti attività di vendita degli ultimi esercizi, negli agglomerati industriali rimangono ancora consistenti aree sulle quali promuovere nuove iniziative produttive; fa eccezione l'agglomerato di Elmas, che risulta essere oramai quasi completamente occupato da insediamenti produttivi.

Con riguardo alle aree prossime al Porto industriale le iniziative produttive continuano a risentire delle molteplici vicende che interessano sia la concessione della banchina di levante, la cui gara è andata deserta, sia la disciplina vincolistica ed urbanistica che penalizza in maniera importante la localizzazione di nuove iniziative. Il Consorzio sta cercando di favorire la localizzazione di nuove imprese, mediante ulteriori riduzioni dei prezzi di vendita delle aree, ma fintanto che non saranno risolti i problemi urbanistici e gestionali dello scalo non si riuscirà a favorire lo sviluppo dell'area periportuale.

Analizzando le altre poste principali comprese nella voce "**vendita di beni e di servizi**", si evidenzia che tale voce include la quota annuale di rivalsa sulla TECNOCASIC dell'anticipazione per la realizzazione della seconda linea ROS (Euro 60.000,00) oltre a quella relativa all'adeguamento dell'impianto di potabilizzazione (Euro 18.132,83).

Al riguardo si ricorda che la quota parte dell'investimento negli impianti tecnologici affidati in concessione alla TECNOCASIC, non coperta da contribuzione regionale, è storicamente finanziata

dal Consorzio attraverso il duplice canale alternativo o contestuale dell'accensione di un mutuo, o a mezzo proprie anticipazioni dirette. Le somme anticipate dal Consorzio sono di seguito recuperate quali canoni di rivalsa in conto gestione impianti sulla affidataria che per mezzo dell'impiego diretto degli stessi impianti tecnologici produce i flussi economici e finanziari necessari alla remunerazione dell'investimento.

Tutti i vecchi mutui sono stati estinti. Si segnala viceversa che nel 2021 è stato sottoscritto un nuovo mutuo chirografario con la Cassa Depositi e Prestiti ottenuto per la somma complessiva di Euro 22.727.017,20 e una durata di anni 20 da rimborsarsi in 40 rate semestrali costanti di Euro 642.660,04 cadauna al tasso fisso annuale del 1.230%. Il mutuo chirografario è stato acceso per finanziare l'investimento di revamping dei forni A e B del Termovalorizzatore a copertura della parte della provvista priva di contribuzione RAS e dunque a carico del bilancio consortile. Come operato in passato anche in questo caso le rate del mutuo saranno remunerate dalla gestione dell'inceneritore che, conclusi i lavori di revamping, sarà affidata secondo le prescrizioni del D.lgs 50/2016, mediante procedura di evidenza pubblica e l'aggiudicatario dovrà farsi carico della quota dell'investimento non coperta da contributo, corrispondendo al Consorzio le singole rate che l'Ente liquiderà in favore della Cassa Depositi e Prestiti alle scadenze concordate del 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno. A tal fine il Consorzio ha concordato con la CDP il periodico automatico addebito permanente in conto delle distinte rate alle suindicate scadenze. La prima rata è in scadenza il 30/06/2022. Il Consorzio anticiperà dunque il pagamento delle rate sino alla consegna dell'impianto ultimato e funzionante al gestore, momento questo a partire dal quale lo stesso, attraverso la gestione dell'impianto, sarà tenuto a remunerare la spesa provvedendo con analoga rateizzazione e periodicità alla restituzione al Consorzio di quanto da questo anticipato.

Tra gli altri proventi caratteristici di maggiore rilevanza segnaliamo i ricavi per **affitto di rustici e capannoni**, pari ad Euro 414.086,07 (Euro 435.836,82 nel 2020).

In merito a tale aspetto si ricorda che il Consiglio di Amministrazione Consortile ha deliberato, nel 2019, una riduzione dei canoni di locazione oltre alla realizzazione di un programma di interventi di manutenzione straordinaria, il tutto al fine di rendere più appetibile il loro utilizzo da parte dei privati e permettere al Consorzio di raggiungere il pieno impiego degli immobili. Tra il 2020 e 2021 sono stati realizzati dei lavori di ristrutturazione e riattamento dei rustici consortili con la spendita di una somma complessiva di Euro 345.317,22. Tale prima trince di lavori realizzata è stata ultimata nel 2021. Al momento, incluso il realizzato, è previsto un impegno di circa Euro 700.000,00.

Tuttavia, ancora per tutto il 2021, non si è riusciti a rilanciare il completo impiego degli spazi, in

quanto la formula della locazione mal si adatta alla complessità e onerosità delle prescrizioni, soprattutto ambientali e in materia di sicurezza, che gli utilizzatori dovrebbero sostenere per lo svolgimento delle attività. Si segnala che alcune società che hanno contratti di locazione da lungo tempo hanno richiesto di poter acquisire gli immobili.

Con riguardo agli altri proventi minori per servizi la voce “fitti di aree”, è passata da Euro 249.312,46 rilevati nel 2020 ad Euro 198.190,10 accertati nel 2021, il fatto è da imputarsi principalmente alla riduzione dei proventi sulle concessioni per i parchi eolici, mentre sono rimasti costanti i proventi per il riconoscimento diritti di superficie, Euro 25.012,50. Segnaliamo infine i proventi per l'utilizzo di fibre ottiche consortili pari ad Euro 47.766,96, gli affitti spazi per ponti radio, Euro 132.731,33 e per canoni di concessione di aree stradali per Euro 67.235,05. Dalla locazione degli spazi del Centro servizi e delle mense consortili sono stati conseguiti proventi complessivi per Euro 190.394,89.

Con riguardo ai **contributi in conto esercizio**, la variazione complessiva è negativa per Euro 132.864,81, in dipendenza della flessione della quota di competenza dei contributi in conto impianto ridottasi di Euro 76.275,95 e della diminuzione del contributo RAS di competenza contrapposto alle spese sostenute in conto post gestione della discarica di Is Candiazzus, contributo rilevato a fine anno in Euro 289.324,81 contro Euro 345.913,67 rilevati nel 2020. Con riguardo a questi ultimi si segnala che la RAS ha erogato nel 2021 anticipazioni per Euro 200.000,00 che si aggiungono ai 1.520.000,00 Euro ricevuti sino al 31/12/2020, per un totale rendicontato e patrimonialmente acquisito a fine 2021 di Euro 1.503.344,52, di cui Euro 289.324,81 appunto di competenza 2021. Si ricorda che la RAS per la discarica di Is Candiazzus sino al 31/12/2021 ha riconosciuto una compartecipazione alla copertura dei costi di post gestione del sito nella misura del 50%. Con riguardo ai successivi anni la prospettiva attesa è quella della copertura totale di tali oneri a cura della RAS con impegno del Consorzio per la prosecuzione della cura in sicurezza del modulo in post gestione.

**I contributi in conto impianto** sono pari a complessivi Euro 1.028.829,50, la loro costante flessione è dovuta al progressivo ammortamento dei cespiti finanziati con contribuzione RAS che via via terminano la loro vita utile rispetto alle nuove contribuzioni riconosciute sulle nuove opere più recentemente ultimate. Tale tendenza vedrà una inversione non appena saranno ultimati consistenti lavori ora in corso come il revamping dei forni A e B, l'efficientamento dell'impianto di compostaggio e i lavori di collegamento dell'asse viario esistente della SP 92 con la viabilità del Porto canale per indicare i più rilevanti. Il primo infatti contempla una contribuzione RAS di Euro

46.705.471,00, il secondo di Euro 24.892.825,00 ed il terzo di Euro 12.000.000,00.

Gli **“altri ricavi e proventi”**, includono proventi da partite di giro con la TECNOCASIC per complessivi Euro 5.574.365,10, cioè ricavi che sono presenti, per pari ammontare, anche tra i Costi della produzione.

Tali proventi riguardano per Euro 2.459.162,85 (Euro 3.340.582,79 nel 2020) i proventi per il trattamento dei reflui comunali e per Euro 3.070.011,48 (Euro 2.847.158,27 nel 2020) il recupero sulla partecipata degli oneri per la somministrazione di acqua grezza, anticipati dal Consorzio in favore della TECNOCASIC che eroga il servizio all’utenza.

I primi, rispetto alle ordinarie spettanze di competenza, pari ad Euro 2.504.628,00, sono stati iscritti a conto economico decurtati della somma di Euro 45.465,15, rilevata quale minor provento (sopravvenienza passiva) in conseguenza del minor valore accordato in pagamento da Abbanoa Spa rispetto al totale sino ad oggi contabilizzato nel bilancio consortile a debito del cliente. Nel mese di marzo del corrente anno, infatti, è stato accettato un piano rateale di incasso in 26 rate che ha previsto la corresponsione mensile nelle casse consortili, a partire del mese di marzo 2022, della somma di Euro 485.682,38 il tutto a saldo dell’intero periodo 2016-2023, per un totale convenuto di Euro 12.627.741,88. Per effetto di tale riconoscimento il credito originariamente iscritto, salvo conguaglio, a fine esercizio 2021 di Euro 7.663.951,03 è risultato essere superiore e quindi è stato ridefinito in Euro 7.618.485,88 con un minor valore rilevato imputabile a incrementi pregressi e qui appunto aggiornato alla minore misura indicata. Il cliente Abbanoa Spa ad oggi sta rispettando il piano di pagamento convenuto. Le competenze annualmente riconosciute da Abbanoa Spa al Consorzio e dunque alla TECNOCASIC sono confermate essere quelle definite da EGAS con propria determinazione del mese di luglio 2020 (successiva a quella del 22/04/2020) che ha quantificato per il periodo 2020/2023 in Euro 2.504.628,00, il corrispettivo di competenza annuale spettante al Consorzio, incluso il vettoriamento. Ribadiamo che l’intero provento per il servizio di trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini è integralmente riconosciuto alla TECNOCASIC con l’iscrizione del medesimo anche tra i costi del conto economico consortile alla voce “Oneri diversi di gestione”, con effetto neutrale sul risultato d’esercizio consortile. Precisiamo inoltre che il diritto alla materiale liquidazione finanziaria delle provviste nelle casse della partecipata è tuttavia subordinato all’incasso delle stesse nelle casse consortili.

Segnaliamo ancora, che nell’esercizio in chiusura è stata eseguita a carico della TECNOCASIC una ulteriore rivalsa di Euro 3.137.901,00 relativa al recupero degli interventi di manutenzione straordinaria direttamente commissionati dal Consorzio a beneficio delle parti impianto forni B e C, attualmente in funzionamento, e che l’Ente ha preferito affidare direttamente alla ditta incaricata dei

lavori di revamping dei forni A e B con la sottoscrizione di una appendice contrattuale al contratto principale. L'incarico, che normalmente sui forni in esercizio affidato dal gestore TECNOCASIC, con rivalsa sul FRPI dell'inceneritore, in dipendenza dei lavori in corso, è stato invece affidato direttamente dal Consorzio alla medesima ATI già presente in situ al fine di assicurare la massima sicurezza e coordinamento nella attività di cantiere dati i lavori in corso. Trattandosi di interventi di competenza del gestore degli impianti in quanto eseguiti su impianti in esercizio, il Consorzio ha provveduto dunque ad eseguire la suddetta rivalsa sulla TECNOCASIC che è stata autorizzata ad addebitare immediatamente, quindi già dal 2021, la spesa a carico del FRPI inceneritore secondo le consuete modalità.

Con riguardo ai proventi infragruppo con la controllata tra gli altri ricavi e proventi è presente anche il ricavo per il recupero del costo del personale distaccato che nel 2021 è stato pari ad Euro 45.190,77.

Si segnala inoltre che nell'esercizio è stata ceduta un'area iscritta tra le immobilizzazioni materiali da oltre 10 anni (aree Minola). La cessione è stata eseguita per un valore imponibile di Euro 10.255.492,50 con la rilevazione di una plusvalenza di Euro 7.430.492,50. L'area era stata acquistata al prezzo di Euro 2.825.000,00. Nella medesima voce di ricavo risulta iscritta una plusvalenza minore di Euro 155.000,00 relativa alla cessione di attrezzature portuali integralmente ammortizzate.

## **COSTI DELLA PRODUZIONE**

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
B)	(-) Costi della produzione:			
6)	per materie prime, sussid., di consumo e merci	177.455	242.119	(64.664)
7)	per servizi	4.574.351	4.329.410	244.940
8)	per godimento di beni di terzi	100.521	69.094	31.427
9)	per il personale:	2.988.311	2.800.670	187.640
10)	ammortamenti e svalutazioni:	7.793.162	5.668.598	2.124.564
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	384	(43.540)	43.924
12)	accantonamenti per rischi	6.201.134	-	6.201.134
13)	altri accantonamenti	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	8.967.955	6.240.795	2.727.159
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>30.803.272</b>	<b>19.307.147</b>	<b>11.496.125</b>

Il **Costo della produzione** nel 2021 ha avuto un consistente incremento, dovuto principalmente agli accantonamenti a fondo rischi, agli ammortamenti, ed alla rivalsa operata dal Consorzio sulla TECNOCASIC per il recupero dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti direttamente dall'Ente sui forni B e C in funzionamento. Data infatti l'eccezionalità legata alla attività di revamping dei forni A e B, il Consorzio per una questione di maggiore efficienza, coordinamento e

sicurezza nei lavori in essere ha deciso di commissionare in proprio tali interventi alla medesima ATI aggiudicataria degli interventi di revamping dei forni, per poi recuperare i relativi oneri a carico del gestore TECNOCASIC in quanto a questa pertinenti.

Con riguardo agli accantonamenti si è ritenuto prudente operare nuovi accantonamenti a fondi rischi per complessivi Euro 6.201.133,89 di cui Euro 5.201.133,89 in adeguamento a fondi pregressi ed Euro 1.000.000,00 per la costituzione di un nuovo fondo. Con riguardo a quest'ultimo, si è valutato necessario costituire un fondo per il rischio correlato all'inutilizzo di parte delle attrezzature portuali ed in particolare delle due gru da banchina più vecchie (Italimpianti). Le attrezzature in questione sono integralmente ammortizzate e obsolete oltre che soggette a consistenti ammaloramenti in assenza di costosi interventi di manutenzione la cui utilità finale appare dubbia attesa la loro stessa obsolescenza tecnologica. Oltre alla onerosità ordinaria di mantenimento sussiste il rischio concreto legato alla loro rottamazione e smaltimento almeno sino a quanto non si sarà in grado di individuare degli utili impieghi alternativi. A tal fine si è ritenuto necessario operare un accantonamento di Euro 1.000.000,00.

Con riguardo alle altre posizioni la più rilevante è relativa l'adeguamento del fondo rischi legato al progetto PIPE LINE. L'opera incompiuta e attualmente non funzionale, è stata oggetto di attenzione da parte della RAS che ha richiesto la restituzione delle somme spese in assenza di funzionalità dell'opera. La RAS ha promosso il procedimento di revoca del finanziamento a suo tempo erogato in Euro 15.493.706,97. Attualmente il Consorzio, in attesa della individuazione definitiva di impieghi alternativi dell'opera, volti ad almeno un recupero parziale produttivo e riqualificazione dei lavori eseguiti, tenuto conto delle somme spese e in attesa del decorso del termine di anni due dalla data dell'avvio del citato provvedimento (21/10/2020 prot. 34129), presentate tempestivamente le proprie osservazioni, ha ritenuto prudente aumentare consistentemente il fondo esistente portandolo ad Euro 10.300.000,00, a mezzo di un nuovo accantonamento di Euro 3.000.000,00.

L'altro accantonamento di maggior rilievo, operato per Euro 1.801.133,89, riguarda i rischi conseguenti alle vicende legate alla delimitazione delle aree demaniali, ove è ancora attuale il rischio di coinvolgimento del Consorzio in vertenze per pretese di risarcimenti milionari. In particolare la pretesa più rilevante riguarda la MA Grendi che ha avanzato una richiesta risarcitoria superiore ad Euro 14.000.000,00, conseguente alla vicenda della delimitazione delle aree portuali promossa e sostenuta dal Demanio. Al fine di tenere in debito conto il rischio in questione, il Consorzio ha ritenuto opportuno aggiornare il fondo complessivamente già stanziato, portandolo ad Euro 3.000.000,00 a mezzo il suddetto accantonamento.

Infine segnaliamo un ultimo accantonamento di Euro 400.000,00 riguardante il contenzioso Gestal

Srl ove il fondo rischi è stato aumentato ad Euro 1.000.000,00. Visti i fatti emersi dal contenzioso in essere, in merito al quale il Giudice ha rinviato la decisione all'udienza del 09/11/2022, considerato l'andamento della lite e la durata del procedimento, si è deciso di adeguare l'entità del fondo al maggior rischio stimato.

L'altro aspetto principale che ha determinato l'aumento del costo della produzione è stato l'incremento degli ammortamenti. Il fatto è stato principalmente determinato dal costante aumento delle manutenzioni straordinarie sostenute per mantenere in regolare funzione gli impianti tecnologici, oneri che vanno a scaricarsi per competenza sul conto economico in via sempre più copiosa, almeno sino a quanto l'ultimazione dei lavori di revamping di differenti impianti tecnologici non permetterà di ridurre l'entità delle spese periodicamente gravanti sui medesimi. Inoltre nell'esercizio si è proceduto al recupero civilistico dell'ammortamento ridotto eseguito lo scorso anno sulle parti in funzionamento del termovalorizzatore. Nel 2020 sul Termovalorizzatore, così come consentito dalla normativa varata per i ristori degli effetti negativi prodotti del Covid 19, era stata applicata una aliquota di ammortamento dimezzata con un effetto di minori ammortamenti applicati in quell'anno di Euro 996.220,60. Nel corrente 2021 tale minore ammortamento è stato integralmente recuperato con un differenziale prodotto nella comparazione tra i due esercizi di Euro 1.992.441,19. Con riguardo agli ammortamenti segnaliamo inoltre che essendo stata postergata dal 2022 al 2023 la stimata entrata in funzione del nuovo Forno A ("revampato"), è stato sistematicamente ricalcolato l'ammortamento del forno B, la cui dismissione a questo punto è stata prevista per tale anno, con l'allungamento della residua vita utile di una ulteriore annualità. Al fine di assicurarne la funzionalità, sul forno B, nel 2021 sono stati sostenuti interventi manutentivi straordinari per ulteriori Euro 1.539.314,46 che interessano, unitamente al pregresso residuo da ammortizzare, un triennio, incluso il 2021, con un ammortamento annuale di Euro 811.786,90. Si precisa che l'ammortamento ridotto calcolato funzionalmente alla residua vita utile del cespite è stato eseguito esclusivamente sul piano civilistico. Sul piano fiscale si è proceduto con le aliquote costanti ordinarie, prevedendosi il recupero della deducibilità della residua eccedenza fiscale sul civile in sede di dismissione del bene, programmata appunto, come detto, per il 2023.

Con riguardo **agli oneri diversi di gestione** ricordiamo che la voce include gli usuali oneri per le mere partite di giro con la TECNOCASIC attinenti alla somministrazione di acqua grezza, Euro 3.070.011,48, ed al trattamento dei reflui comuni dei Comuni contermini, Euro 2.459.162,85, partite non cagionanti effetti sul risultato dell'esercizio del Consorzio in quanto presenti per pari importo sia tra gli altri ricavi e proventi che nella presente voce. Nel 2021, oltre alle suddette partite, in tale voce è presente una ulteriore partita di giro, corrispondente al costo degli interventi manutentivi straordinari operati sui forni B e C, Euro 3.137.901,00, di cui si è detto più sopra, commissionati

direttamente dall'Ente a soggetti terzi ed oggetto di rivalsa sulla TECNOCASIC al fine di attribuirne corretta pertinenza economica (vedi commento alla voce altri ricavi e proventi – recupero spese). A fronte del suddetto recupero a carico della TECNOCASIC, il Consorzio ha contestualmente autorizzato a sua volta la partecipata a scaricare sul FRPI inceneritore il relativo onere che il Consorzio ha capitalizzato sul valore dei rispettivi cespiti B e C, oneri regolarmente ammortizzati a partire dal corrente esercizio, tenuto conto della residua vita utile dei relativi cespiti. Gli altri principali oneri rilevati iscritti tra gli “oneri diversi di gestione” riguardano per Euro 19.000,00 le quote associative sottoscritte dal Consorzio, di cui Euro 16.000,00 quella FICEI, ed Euro 3.000,00 quella riferita alla adesione al FAI - Fondo Ambientale Italiano. Sono infine inclusi in via principale Euro 183.892,36 per oneri su conteziosi passati in giudicato.

Con riguardo ai **costi per servizi**, nel 2021 sono stati rilevati consistenti extracosti gestionali che la TECNOCASIC ha addebitato al Consorzio per Euro 1.700.000,00. Il Consiglio di Amministrazione infatti, con propria deliberazione n. 18/2022 del 21/04/2022, ha riconosciuto anche quest'anno la particolare condizione in cui si trova l'attività gestionale della TECNOCASIC, privata della piena disponibilità degli impianti in conseguenza dei lavori di revamping dei forni A e B, commissionati dal Consorzio proprietario della Piattaforma ambientale. In stretta dipendenza di tali lavori, la società ha subito una serie di extracosti, non dipendenti dalla propria attività e organizzazione gestionale, bensì generati dalla limitata impiegabilità degli impianti affidati in gestione con conseguente necessità di riequilibrare il rapporto sinallagmatico tra concedente e affidataria. A tal fine il Consorzio con la citata delibera ha deciso per il dimezzamento dell'accantonamento annuale al FPRI pari nell'esercizio ad Euro 1.549.370,70, all'annullamento degli oneri convenzionali a carico della TECNOCASIC per l'impianto di Termovalorizzazione interessato dai suddetti lavori, ed infine per il riconoscimento dei citati extra costi pari ad Euro 1.700.000,00 (Euro 1.739.886,59) nel 2020.

Le manutenzioni ordinarie di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 818.198,55 e sono costituite prevalentemente dagli interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu, Euro 415.107,14, che in tale misura sono rimasti a carico del conto economico in quanto non coperti da contribuzione RAS. Si ricorda che la RAS per la copertura “*post mortem*” della discarica ha riconosciuto all'Ente un contributo di Euro 1.000.000,00, già integralmente impiegato negli scorsi esercizi, e che l'onere qui iscritto rappresenta l'eccedenza di spesa sostenuta a tale titolo dal Consorzio nel 2021, non coperta dalla contribuzione regionale. In totale, compresi gli esercizi precedenti, il relativo onere complessivo rimasto a carico del Consorzio ammonta ad Euro

947.884,82.

Tra le manutenzioni di rilievo sostenute nel 2021, incluse in tale voce, segnaliamo gli oneri per la manutenzione ordinaria strade, pari ad Euro 256.132,70, (Euro 260.191,00 nel 2020).

Con riguardo alle spese legali, le stesse, sono risultate allineate ai valori dello scorso anno, Euro 340.368,73 (Euro 341.272,03 nel 2020).

Segnaliamo che tra i costi per l'energia elettrica è stato rilevato un incremento significativo legato alle utenze a servizio delle attrezzature portuali del porto canale. L'Autorità portuale e la CICT hanno infatti ribaltato sul Consorzio il costo della energia che a suo tempo, prima della messa in liquidazione della società CICT, veniva da questa utilizzata per la propria attività di transhipment. Oggi, in assenza di un nuovo soggetto gestore a cui affidare gli impianti di movimentazione, i relativi oneri energetici sono rimasti a carico del Consorzio con un impegno economico che nel 2021 è stato di Euro 173.617,24.

Tra gli altri costi per servizi di maggior peso segnaliamo il costo sostenuto per gli interventi presso la discarica di Is Candiazzus, Euro 680.717,60. Tali spese riguardano l'attività di post gestione, (Euro 578.649,62) finanziata nella misura del 50% dalla RAS con la rilevazione nei ricavi, tra i contributi in conto esercizio, della somma di Euro 289.324,81.

Le spese per consulenze e prestazioni professionali ammontano ad Euro 395.698,05.

Con riguardo al **Costo del personale**, pari ad Euro 2.988.310,56, segnaliamo un aumento rispetto al precedente esercizio legato principalmente all'aumento della rivalutazione del TFR conseguente alla variazione dei prezzi ed alle maggiorazioni riconosciute per servizi tecnici sulle opere in corso di realizzazione.

La voce include anche il costo del personale distaccato presso la TECNOCASIC, pari nel 2021 ad Euro 45.190,77, diminuito rispetto al precedente anno di Euro 32.334,21. Tale onere è oggetto di rivalsa sulla partecipata mediante iscrizione di un pari provento tra i ricavi consortili.

**Gli oneri per godimento di beni di terzi** includono il canone di affitto dell'area ove insiste la discarica di Flumini Binu che a partire dal 2020 è carico del Consorzio. L'Ente infatti, a partire dal 2020 ha preso in carico la gestione *post mortem* della discarica, senza dunque più esercitare alcuna rivalsa sulla controllata. In tale voce inoltre sono inclusi i noleggi dei mezzi di movimentazione che a fine esercizio sono risultati pari ad Euro 61.500,00 (Euro 34.300,00 nel 2020).

Con riguardo agli **acquisti di materie prime sussidiarie e consumo**, segnaliamo che nell'esercizio il Consorzio ha acquistato, dalla CICT in liquidazione, il magazzino ricambi attrezzature portuali

per una somma complessiva di Euro 155.000,00, utile per la manutenzione delle gru e attrezzature portuali ancora in carico al Consorzio. L'acquisto è stato eseguito in permuta cedendo talune altre attrezzature, per pari ammontare. I ricambi sono stati iscritti a magazzino dopo l'attività di inventariazione finale di fine anno. Nell'esercizio non sono state sostenute altre spese di rilievo.

Gli oneri di caratterizzazione delle aree SIN sono stati pari a soli Euro 11.279,92 per interventi in agglomerato di Sarroch. Gli oneri accessori riferiti ai beni merce (lotti industriali) sono iscritti in aumento delle rimanenze di fine anno inglobati nel valore dei lotti di volta in volta caratterizzati.

Il **valore delle rimanenze** a fine anno è globalmente leggermente diminuito. La variazione è stata determinata dal decremento dovuto agli scarichi di magazzino registrati per cessione di lotti industriali, Euro 163.077,52, nettati dai suddetti oneri di caratterizzazione sostenuti e capitalizzati sulla relativa rimanenza per Euro 11.279,92, e all'incremento derivato dall'acquisto del magazzino ricambi il cui valore giacente a fine anno è stato accertato in Euro 151.413,55. Come detto nell'esercizio non sono stati acquistate nuove aree.

Sulla **svalutazione dei crediti** non si segnalano aspetti di rilievo. I crediti sono prudentemente valutati tenuto conto del loro presunto valore di realizzo e nel rispetto del principio del costo ammortizzato, laddove applicabile.

Le altre voci di costo non hanno subito variazioni di rilievo.

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

	CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	DIFFERENZA
C)	<b>Proventi e oneri finanziari:</b>			
15)	<b>(+) proventi da partecipazioni:</b>	-	-	
16)	<b>(+) altri proventi finanziari:</b>	-	-	
a)	<i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</i>			
i)	verso terzi	641.281	529.462	111.819
d)	<i>proventi diversi dai precedenti:</i>			
i)	verso terzi	4.851	5.097	246
17)	<b>(-) interessi e altri oneri finanziari:</b>	-	-	
a)	verso terzi	(11.679)	-	(11.679)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>634.453</b>	<b>534.559</b>	<b>99.894</b>

La **differenza tra i proventi ed oneri finanziari**, è positiva ed in miglioramento rispetto al valore registrato lo scorso anno. Nonostante infatti l'annullamento del rendimento sui fondi giacenti nei conti correnti bancari, l'Ente è riuscito a migliorare il rendimento della propria liquidità strategica con un beneficio sul conto economico 2021 di Euro 641.281,20. Si ricorda, infatti, che il Consorzio a partire dal 2018, dopo inutili tentativi di conseguire un minimo di remunerazione sulle proprie

giacenze di conto corrente, ha ricercato strumenti finanziari alternativi, quantomeno di pari rischio, capaci di evitare la perdita certa del potere d'acquisto delle proprie giacenze liquide a causa dell'inflazione. Al riguardo è stato individuato lo strumento dell'investimento in una gestione assicurativa di ramo primo, dunque separata dagli "asset" della compagnia (fondo GEFIN di AVIVA Spa - VITA Top Valor PRIVATE - Tariffa VX14) che dall'inizio del periodo di investimento ad oggi (circa quattro esercizi), con la penalizzazione iniziale di una situazione di illiquidità limitata al primo anno, ha consolidato un rendimento complessivo a tutto il 2021 di Euro 1.829.652,00 per un investimento complessivo attuale di Euro 30.000.000,00 di cui l'ultima trancia 2021 di Euro 10.000.000,00, investita tra luglio e agosto del corrente esercizio. L'investimento ha sempre riguardato prudentemente solo parte della liquidità strategica del Consorzio, con orizzonte temporale di medio lungo periodo. Le nuove trance investite non hanno alcun vincolo temporale per la loro liquidazione che unitamente al pregresso capitalizzato è realizzabile nel giro di una ventina di giorni.

I depositi bancari come noto producono rendimenti nulli.

Sono stati rilevati, inoltre, interessi attivi minori di natura commerciale per Euro 4.850,69.

Come in precedenza detto nell'esercizio è stato ottenuto un mutuo chirografario dalla Cassa depositi e prestiti della somma complessiva di Euro 22.727.017,20. Il finanziamento è stato conseguito in data 31/12/2021 e nessuna competenza è maturata nell'esercizio.

Gli interessi passivi rilevati, riguardano quanto corrisposto a titolo di ritardo nella liquidazione di una somma riconosciuta ad Enel a chiusura di specifico contenzioso. Della questione si è ben commentato nella nota integrativa a commento della voce fondi rischi.

## **RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE**

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>	<b>DIFFERENZA</b>
D)	<b>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>			
18)	<b>(+) rivalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	21.266	113.401	(92.135)
19)	<b>(-) svalutazioni:</b>			
a)	di partecipazioni	(15.444)	(1.382.831)	1.367.386
<b>Totale rettifiche delle attività finanziarie</b>		<b>5.822</b>	<b>(1.269.430)</b>	<b>1.275.252</b>

L'area riferita alla gestione delle partecipate, presenta un risultato positivo di Euro 5.822,00. Il risultato oltre all'utile d'esercizio conseguito dalla società controllata di Euro 21.666,00 integralmente recepito sul valore della partecipazione consortile detenuto al 100%, è stato

determinato dalla perdita subita dalla collegata Cagliari Free Zone S.c.p.a. di Euro 30.888,00 che nella misura pari al 50% (quota di pertinenza consortile) ha prodotto una svalutazione della partecipazione di Euro 15.444,01.

Si ricorda che nell'esercizio è stata ceduta la partecipazione detenuta nella FDS Srl, il cui prezzo di cessione pari ad Euro 250.000,00 è stato integralmente incassato nel mese di febbraio 2021. Il prezzo di cessione, pari al valore della partecipazione iscritto nei conti dell'Ente, non ha prodotto alcun effetto nel conto economico del 2021. Infatti, in sede di valutazione della partecipazione nel precedente bilancio 2020, il suo valore era stato già adeguato a quello di realizzo certo, noto prima della approvazione del precedente bilancio di esercizio 2020.

Con riguardo al risultato finale dell'esercizio si evidenzia che il Consorzio ha conseguito un utile di esercizio al netto delle imposte di Euro 273.557,96

### **Principali opere ultimate definitivamente nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio sono stati ultimati degli interventi minori.

#### Lavori di rifacimento manto stradale parallela consortile Assemini/Capoterra

Per tale intervento sono state impiegate risorse consortili per Euro 168.845,33. L'intervento è stato iniziato e ultimato nell'esercizio.

#### Manutenzione straordinaria rustici industriali

L'investimento in oggetto riguardante un intervento più ampio è stato parzialmente eseguito e completato; al riguardo vedi quanto più sotto commentato tra le immobilizzazioni in corso.

### **Principali opere in corso alla fine dell'esercizio.**

#### Interventi di efficientamento energetico del Centro servizi di Macchiareddu

Il progetto è finanziato dalla RAS con un contributo di euro 1.496.750,00, pari al 50% del costo complessivo dell'intervento e prevede il recupero e l'efficientamento energetico del Centro Servizi di Macchiareddu che presentava fortissimi aspetti di criticità dipendenti sia dalle modalità costruttive (è stato realizzato con moduli prefabbricati alternati a vastissime superfici vetrate) sia dalla vetustà degli impianti tecnologici (di riscaldamento ed illuminazione). Sono oggetto di intervento tutti i locali utilizzati dal Consorzio, compresa la sala conferenze e gli uffici tecnici.

Gli interventi sono ancora in corso alla fine del 2021

Complessivamente ad oggi sono stati sostenuti oneri per complessivi Euro 2.589.230,07 di cui Euro 1.693.203,81 nell'esercizio in corso.

Ristrutturazione sala conferenze Centro Servizi Cacip

Complementare all'attività di efficientamento energetico del Centro Servizi, è in corso di realizzazione anche la ristrutturazione ed efficientamento della sala conferenze CACIP. I lavori di efficientamento energetico sono cofinanziati dalla RAS mentre sono interamente a carico del Consorzio i lavori di manutenzione straordinaria della struttura e degli arredi. L'intervento prevede un investimento globale di Euro 376.859,96. Entro la fine dell'anno sono stati sostenuti complessivamente oneri per Euro 293.859,84 di cui Euro 152.747,50 sostenuti nel 2021.

Interventi di Revamping delle linee A e B del Termovalorizzatore

Nel mese di settembre 2020 sono stati consegnati i lavori all'ATI capeggiata da RUTHS e si è pertanto proceduto all'avvio dei lavori secondo il cronoprogramma. Nel corso del 2020 e nei primi tre mesi del 2021 sono state eseguiti alcuni interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C al fine di assicurarne la funzionalità fino al 2023 per la linea B forno previsto in dismissione entro tale anno. Entrambe le linee di termovalorizzazione hanno funzionato durante l'esercizio, consentendo alla società di operare sia pur non con la piena disponibilità degli impianti.

Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle linee B e C, in esecuzione alla seconda appendice contrattuale di cui al contratto "revamping dei forni A e B" sostenuti nel 2021 hanno comportato un investimento di Euro 1.869.180,60, per un totale complessivo realizzato di Euro 3.137.901,00. I lavori sono stati ultimati nel 2021.

A fine esercizio per i lavori principali di revamping dei forni A e B risultano essere state impiegate somme per complessivi Euro 19.798.982,96, di cui Euro 6.734.995,22 nel 2021.

Interventi di efficientamento dell'impianto di compostaggio

Nel mese di dicembre 2020 è stato aggiudicato l'appalto integrato per l'esecuzione dei lavori di efficientamento dell'impianto di compostaggio che consentiranno la trasformazione della frazione umida del rifiuto in gas metano a seguito di procedimenti di digestione anaerobica.

L'intervento è finanziato per Euro 12.257.175,00 a valere bando del POR FERS 2014-2020. Asse VI. Priorità di investimento 6.a. Obiettivo specifico 6.1 "Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" Azione 6.1.3. Nel 2020 è stata riconosciuta una successiva provvista integrativa, diretta a ristorare la quota parte dell'investimento originariamente previsto a

carico del Consorzio. Tale seconda provvista ammonta ad Euro 12.892.825,00. Sul finanziamento integrativo non si registra a tutto il 2021 alcuna entrata.

Il raggruppamento aggiudicatario ha consegnato la progettazione esecutiva, che è stata validata. Nel mese di settembre 2021 sono iniziati i lavori che dovrebbero concludersi entro il 2023.

In chiusura di esercizio su tale opera risultano eseguiti investimenti per Euro 681.984,64, di cui Euro 63.892,49 operati nel 2021.

#### Realizzazione delle opere di urbanizzazione della Zona franca presso il porto canale di Cagliari

Nel mese di luglio del 2020 sono stati completati i lavori di urbanizzazione primaria dei primi sei ettari destinati ad ospitare la zona franca di Cagliari. I lavori sono stati eseguiti su aree consortili e a mezzo della rimodulazione di un finanziamento RAS di Euro 1.059.350,31.

La suddetta somma è stata integralmente impiegata entro il 2020, nel 2021 non sono stati sostenuti ulteriori investimenti.

Nel medesimo mese di luglio 2020 il Consorzio ha presentato, all'ufficio edilizia privata del Comune di Cagliari, la richiesta di concessione edilizia per la realizzazione degli edifici a servizi delle autorità. Nel mese di aprile 2022 il Comune di Cagliari ha richiesto al CACIP di indire in proprio la conferenza dei servizi necessaria per l'ottenimento del titolo edilizio. Si auspica di chiudere la procedura entro il 2022.

#### Ristrutturazione rustici industriali

Nell'esercizio 2020 sono iniziati i lavori per la ristrutturazione dei rustici industriali che dopo decenni di impiego hanno accumulato pesanti necessità di rinnovo anche in considerazione dell'esigenza del loro riattamento tenuto conto delle mutate esigenze del mercato e degli insediati. Complessivamente l'intervento prevede un investimento di circa Euro 700.000,00 di cui eseguiti nell'esercizio 2021 Euro 34.981,20 per un totale investito a fine anno di Euro 345.317,22. Tale prima parte dell'investimento è stata ultimata e collaudata nell'esercizio. L'investimento viene eseguito con fondi consortili e con fondi rimodulati da residui finanziari attinenti al progetto.

#### Copertura della discarica di servizio di Is Candiazzus in Comune di Iglesias

Si ricorda che con deliberazione della Giunta regionale n. 13/32 del 13 marzo 2018 e successivo decreto del Presidente della regione n. 21 del 19 marzo 2018, è stato autorizzato il trasferimento della proprietà della discarica ubicata in Comune di Iglesias, località Is Candiazzus, dal Consorzio ZIR di Iglesias in liquidazione al CACIP, al fine di utilizzare le ulteriori volumetrie derivanti dall'ampliamento del secondo modulo, nonché per la realizzazione di un terzo modulo, in cui

verrebbero conferiti i rifiuti prodotti dalla piattaforma di Macchiareddu.

La Regione ha concesso al Consorzio un finanziamento di 977.484,00 per la realizzazione della copertura del primo modulo, esaurito sin dal 2004. Il progetto esecutivo è stato approvato e i lavori appaltati sono stati conclusi mentre sono in corso i collaudi che saranno completati entro il 2022.

Le spese sostenute riguardano gli interventi di copertura del modulo A, esaurito. Al momento sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 905.387,17, di cui Euro 387.644,18 sostenuti nel 2021. Il costo include il prezzo di acquisto del sito di Euro 100,00.

Con riguardo a tale sito è inoltre in corso l'attività preliminare volta alla progettazione di un terzo modulo di coltivazione. Al riguardo nel corso del 2021 sono stati impiegati Euro 1.300,00 per un totale investito risultante a fine anno di Euro 26.404,00.

#### Interventi di messa in sicurezza della discarica di Flumini Binu (in Comune di Sarroch)

Analogo intervento di messa in sicurezza, a cui non seguirà alcun futuro sfruttamento di moduli aggiuntivi, è quello avviato per la vecchia discarica consortile di Flumini Binu, la cui attività operativa, a servizio del termovalorizzatore, era in passato affidata in gestione alla TECNOCASIC.

Per tale intervento la RAS ha riconosciuto un finanziamento di Euro 1 milione con un concorso finanziario consortile a copertura della maggiore somma necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Gli interventi su tale sito sono iniziati nel 2019 con un impiego complessivo in tale anno di Euro 45.734,01. Nel 2020 sono stati capitalizzati interventi per Euro 954.265,99 sino alla concorrenza della copertura RAS di Euro 1.000.000,00. Oltre ai suddetti oneri capitalizzati privi di incidenza sul risultato economico dell'Ente, nel 2021 sono stati sostenuti ulteriori costi per Euro 415.107,14 integralmente iscritti a conto economico, che unitamente a quanto sostenuto nel precedente esercizio, pari ad Euro 532.777,68, hanno gravato sul patrimonio consortile per Euro 947.884,82. Stante infatti la loro non recuperabilità economica futura data la loro destinazione alla chiusura tombale della discarica e l'assenza, almeno per il momento, di una copertura contributiva RAS riconosciuta tali oneri, non hanno alcuna utilità prospettica.

#### Lavori di prolungamento e urbanizzazione sesta strada e traversa

I lavori in oggetto, integralmente finanziati con risorse consortili, hanno registrato nel 2021 un investimento di Euro 128.526,61. L'intervento eseguito nell'agglomerato di Macchiareddu è volto ad estendere la rete viaria consortile esistente a servizio dei lotti industriali.

Realizzazione di una rete di fibra ottica e video sorveglianza in agglomerato industriale di Elmas

Su tale opera nell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 133.518,87, di cui Euro 11.817,90 nel 2021. L'intervento è finanziato dalla RAS nell'ambito del progetto infrastrutturazione dell'agglomerato di Elmas che prevede risorse complessive per Euro 2.247.319,01. Gli interventi riguardano oltre quanto descritto, la viabilità di accesso alla SS 131 ancora in corso, con investimenti realizzati per Euro 29.055,39, oltre agli interventi già ultimati in precedenti esercizi riferiti all'efficientamento dei corpi illuminanti ed alla bretella stradale lotti interclusi dia Segre.

Illuminazione galleria su Nuraxeddu S.S.195 Cagliari Pula

Con riguardo all'opera in oggetto ancora in corso l'impianto di illuminazione è stato ultimato, oltre al completamento di alcuni interventi minori, si attende l'allaccio alla rete elettrica nazionale. L'investimento complessivo ad oggi eseguito è pari ad Euro 405.907,11.

La Conferenza dei Servizi indetta dalla Città Metropolitana di Cagliari nel 2020 su richiesta dell'Ente non è stata ancora conclusa.

Altri interventi in corso.

Si segnala infine, che sono in fase di autorizzazione ulteriori interventi quali:

- l'impianto per il trattamento chimico fisico dei rifiuti liquidi (per il quale è stato ottenuto un finanziamento RAS di 2,5 mil/euro). Il progetto definitivo è in autorizzazione presso la Città Metropolitana di Cagliari dal mese di ottobre 2021. Nel 2021 sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 56.159,39, per un totale impiegato a fine anno di Euro 60.042,61.
- Adeguamento dell'asse viario di collegamento tra la SP2 ed il Porto canale, del valore complessivo di 12 mil/euro. Nel mese di marzo 2021 è stata rilasciata la valutazione di impatto ambientale (avviata nel mese di settembre 2018) ed è stata conclusa la Conferenza dei servizi. La gara d'appalto è stata aggiudicata all'inizio del 2022 ed i lavori sono stati consegnati nel mese di aprile. Le attività di cantiere saranno avviate a settembre del 2022 nel rispetto delle prescrizioni del servizio SVA della RAS.

Su tale intervento sono stati sostenuti oneri complessivi per Euro 248.882,87 di cui Euro 119.434,33 nell'esercizio.

- Impianto di selezione degli imballaggi di plastica. Il progetto ha ottenuto le autorizzazioni dalla Città Metropolitana ed è stato chiesto il finanziamento all'interno dei bandi del PNRR. Ottenuto il finanziamento, si procederà con l'appalto integrato per la realizzazione dell'intervento, che è stato inserito nei progetti del recovery plan regionale. Attualmente sono stati sostenuti costi per complessivi Euro 20.733,50, di cui Euro 16.380,80 nel 2021.

- Rotatoria SS 195 Agglomerato di Sarroch. Su tale intervento sono stati nel complesso sostenuti investimenti per Euro 54.086,71 di cui Euro 30.655,51 nel corrente esercizio. Tale intervento è volto a migliorare e rendere più sicura la viabilità di intersezione tra la rete viaria dell'agglomerato di Sarroch e la SS 195. I lavori sono in corso e si auspica saranno completati entro il 2022.
- Lavori di recupero del Centro sportivo. Nell'esercizio sono iniziati gli interventi di recupero del centro sportivo di Macchiareddu con una somma investita di Euro 50.359,92. L'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria e di implementazione degli impianti è attualmente in una fase di attesa, legata all'individuazione delle risorse finanziarie necessarie.

• **Principali rapporti con società controllate e collegate**

TECNOCASIC

La società controllata, con Socio unico il CACIP, ha conseguito nell'esercizio un contenuto risultato positivo di Euro 21.266,00 da cui è derivata una rivalutazione della partecipazione di pari ammontare.

**Con riguardo ai principali rapporti economici intrattenuti con la società controllata** nel corso dell'esercizio sono stati addebitati alla TECNOCASIC, per competenza, Euro 3.070.011,48 a titolo di rivalsa costo per acquisto dell'acqua grezza (Euro 2.847.158,27 nel 2020), utilizzata dalla controllata per la fornitura dei servizi idrici alle imprese dell'agglomerato industriale.

A fronte di tali addebiti corrispondono acquisti per pari importo dall'Ente Acque della Sardegna.

L'esposizione della TECNOCASIC verso il Consorzio per acqua grezza ammonta a fine 2021 ad Euro 13.520.417,98.

In merito sempre alla gestione degli impianti tecnologici ed in particolare al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini, si ricorda che il quadro convenzionale con la TECNOCASIC è stato novellato a partire dall'esercizio 2014. L'attuale impostazione prevede il riconoscimento alla controllata del corrispettivo spettante per l'attività di trattamento secondo il principio della competenza, ossia in base al servizio reso, e non, come viceversa accadeva in passato, in funzione delle somme riconosciute ed accreditate a titolo definitivo nelle casse consortili dal cliente Abbanoa S.p.a.. L'esigibilità finanziaria delle somme riconosciute per competenza è comunque subordinata alla preliminare riscossione delle medesime nelle casse consortili.

Con riguardo all'annualità 2021, per il servizio sono stati addebitati al Consorzio dalla TECNOCASIC complessivamente Euro 2.504.628,00 al netto della somma di Euro 45.465,15

conseguente alla rettifica del credito pregresso del Consorzio verso Abbanoa Spa, rettifica derivata da un nuovo piano di rientro concordato nel mese di marzo 2022 con lo stesso cliente Abbanoa Spa. In merito si è detto a commento della voce altri ricavi e proventi a cui si rimanda.

Come più volte indicato nella presente relazione, le predette partite riferite alla somministrazione di acqua grezza ed al trattamento dei reflui provenienti dai Comuni contermini non producono effetti diretti sul risultato economico del Consorzio essendo oneri e corrispettivi convenzionalmente di competenza della TECNOCASIC affidataria della gestione degli impianti tecnologici.

In aggiunta a quanto sopra nel corrente esercizio il Consorzio ha addebitato alla TECNOCASIC il costo delle manutenzioni straordinarie incrementative, Euro 3.137.901,00, eseguite sui forni in funzionamento B e C derivato dagli interventi commissionati in via eccezionale direttamente dal Consorzio. Tali manutenzioni usualmente appaltate dal gestore dell'impianto ed oggetto di rivalsa sul FRPI sono state in prima battuta sostenute direttamente dal Consorzio data la contestualità dei lavori di revamping dei forni A e B affidati alla ATI Ruths Spa alla quale sono stati commissionati sottoscrivendo una appendice contrattuale al citato incarico principale. È stata preferita tale impostazione considerati i lavori già in essere, meglio gestibili se coordinati dal medesimo operatore. Trattandosi tuttavia di interventi su impianti in funzionamento, e dunque di pertinenza del gestore, tali oneri sono stati ribaltati sulla controllata, contestualmente autorizzata a rivalersi immediatamente sul Fondo Rinnovo Parti Impianto Inceneritore. Evidentemente tale attività non ha prodotto alcun effetto finale sul risultato economico dell'esercizio del Consorzio, fatti salvi gli ordinari effetti degli ammortamenti applicati al valore del cespite incrementato delle suddette manutenzioni.

Con riguardo invece alla partecipazione economico/finanziaria del Consorzio alla gestione degli impianti tecnologici affidati alla TECNOCASIC, sono stati addebitati alla controllata, a titolo di corrispettivo per l'affidamento in gestione degli impianti, Euro 1.528.378,98. Nel corrente esercizio in stretta dipendenza dei lavori di revamping dei forni il CDA con propria deliberazione n. 18/2022 ha stabilito per l'anno 2021 l'annullamento in favore della TECNOCASIC degli oneri convenzionali gestionali riferiti al Termovalorizzazione oggetto dei lavori di revamping. Ha stabilito altresì il dimezzamento dell'entità dell'accantonamento al FRPI applicato nella misura di Euro 1.549.370,70 oltre al riconoscimento degli extracosti subiti dalla partecipata, (Euro 1.700.000,00) in stretta dipendenza della limitata disponibilità degli impianti e dunque emergenti non per fatto dipendente e imputabile alla propria gestione bensì alla non piena impiegabilità degli impianti affidatigli in concessione dal Consorzio, in quanto interessati dai suddetti lavori di revamping.

Tra le rivalse sulla TECNOCASIC volte ad assicurare la quota parte della provvista finanziaria non coperta da contribuzione RAS, ricordiamo quelle annuali operate a tale titolo per l'impianto di potabilizzazione, Euro 18.132,83 e per la seconda linea Ros per Euro 60.000,00.

Si ricorda, inoltre, che nell'esercizio 2015 è stato ultimato l'impianto di distribuzione delle acque reflue depurate finanziato dalla RAS con un contributo economico in conto lavori di Euro 600.000,00. L'eccedenza della somma spesa rispetto al predetto contributo, pari ad Euro 93.599,56 sarà recuperata a carico del bilancio della partecipata a seguito della effettiva operatività del medesimo, analogamente a quanto appena sopra descritto per gli altri impianti. Durante il 2017 sono state sostenute ulteriori spese per Euro 50.399,00 volte ad un efficientamento nell'utilizzo dell'impianto. Nessun onere specifico aggiuntivo è stato sostenuto dall'Ente nell'esercizio.

Nell'esercizio 2021 sono stati addebitati ricavi alla controllata TECNOCASIC per "Rinnovo Parti Impianto" per Euro 3.707.292,07 (contro Euro 4.223.748,97 addebitati lo scorso esercizio). La riduzione è dovuta ai minori accantonamenti riconosciuti alla partecipata nel corrente esercizio rispetto al precedente per Euro 516.456,90. Tali minori addebiti, come detto in precedenza, sono stati riconosciuti dal CDA n.18/2022 in stretta derivazione dei lavori di revamping dei forni A e B che hanno rilevantemente limitato in seno alla partecipata l'impiegabilità dell'impianto di termovalorizzazione a quest'ultima affidato in gestione.

Sono rimasti invariati i proventi relativi al FRPI acque, Euro 1.500.000,00 ed al FRPI compostaggio, Euro 627.700,00.

Si ricorda che per quanto riguarda i fondi diretti alla realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di potabilizzazione, il Consorzio aveva a suo tempo anticipato (in conto finanziamento della quota non coperta da contributo regionale) la somma di Euro 604.427,63, oltre IVA, il cui recupero a carico della TECNOCASIC è stato stabilito in anni 12 e mezzo, a valere sui proventi prodotti dalla gestione dell'impianto, stabilendo una rivalsa di Euro 377.767,27, posta come accantonamento a carico del FRPI reti acque, ed Euro 226.660,36 a titolo di canone di gestione impianto. Il recupero a conto economico nel presente esercizio è stato pertanto pari a complessivi Euro 48.354,21, di cui a titolo di canone di gestione Euro 18.132,83 ed Euro 30.221,38 a titolo di rivalsa FRPI acque.

In merito al personale dipendente presso la TECNOCASIC, l'ultimo dipendente ha cessato il servizio nel corso del 2021. Nell'esercizio, la rivalsa sulla controllata a tale titolo è stata pari ad Euro 45.190,77, Euro 77.524,98 nel 2021.

Sempre tra i proventi, è iscritto un provento di Euro 62.800,00, dovuto dalla controllata a titolo di corrispettivo forfettario per i conferimenti dei rifiuti da questa eseguiti nella discarica di proprietà consortile.

Per quanto concerne invece gli oneri, tra i costi per servizi sono imputati addebiti ricevuti dalla TECNOCASIC a titolo di oneri di distribuzione acqua potabile, industriale, smaltimento reflui ed altri servizi minori per complessivi Euro 10.709,25, oltre ad Euro 62.800,00 per l'attività di servizio richiesta alla partecipata nella discarica di Is Candiazzus. Sono inoltre presenti Euro 12.980,00 relativi a interventi manutentivi eseguiti su beni consortili presso la piattaforma.

Con riguardo ai **rapporti di credito/debito**, i crediti del Consorzio verso la TECNOCASIC sono complessivamente pari ad Euro 58.383.464,04 (Euro 57.375.169,08 nel 2020), di cui Euro 20.934.292,93 (Euro 26.590.612,73 nel 2020) costituiti dai FRPI ed Euro 236.908,65, costituiti dal credito residuo afferente al meccanismo Premialità/Penalità.

Con riguardo ai FRPI, la variazione è imputabile oltre agli accantonamenti annuali di competenza più sopra indicati (di cui quello afferente all'inceneritore, come detto, dimezzato ad Euro 1.549.370,70), allo scarico delle manutenzioni straordinarie 2020 riconosciute nel 2021 pari ad Euro 6.195.489,49, oltre al valore degli interventi manutentivi 2021 operati direttamente dal Consorzio sui forni B e C in funzionamento 3.137.901,00, recuperati a carico della TECNOCASIC e da questa su autorizzazione del Consorzio scaricabili dal FRPI inceneritore.

Con riguardo al meccanismo di premialità/penalità nel 2021 la RAS non ha eseguito alcun versamento. I fondi vincolati al meccanismo hanno subito una decurtazione di Euro 1.142.565,08 legata agli utilizzi netti consentiti dichiarati dalla TECNOCASIC.

In merito a quest'ultimo si ricorda che nell'esercizio 2011 la Regione Sardegna, novellando il proprio comportamento pregresso, ha disposto che, da quell'anno, venissero direttamente affidate al CACIP le risorse per il finanziamento del meccanismo **Premialità/Penalità**, indicando il Consorzio come suo referente diretto per tutta l'attività di rendicontazione e amministrazione di tali risorse. Il CACIP, in ottemperanza alla richiesta RAS, con propria lettera del 23/11/2011, comunicò alla Regione il conto corrente su cui trasferire le somme dalla stessa stanziato per Euro 2.000.000,00, poi accreditate con valuta 15/12/2011 in favore del conto gestionale consortile. Il Consorzio tuttavia, individuando la TECNOCASIC come il soggetto più idoneo alla gestione amministrativa del meccanismo Penalità/Premialità (la controllata è infatti a tal fine già strutturata per avere in passato sempre gestito il predetto meccanismo oltreché essere il soggetto affidatario degli impianti con cui si forniscono i servizi ai Comuni interessati), ha provveduto, come comunicato con la medesima lettera, a trasmettere le somme ricevute alla partecipata (controllata al 100%),

accreditandole in un conto corrente dedicato acceso a tal fine dalla TECNOCASIC (conto con vincolo di destinazione esclusiva alla gestione dei movimenti finanziari pertinenti il meccanismo de quo). Il Consorzio periodicamente procede alla rendicontazione alla Regione degli accadimenti pertinenti al predetto conto, con l'invio alla stessa della "Dichiarazione del movimento finanziario del Fondo Premialità/Penalità". A fine 2019 risultava iscritta una giacenza di Euro 2.988.428,81. Nel 2020 come detto vi sono stati solo utilizzi netti per Euro 1.608.955,08 con una giacenza finale di Euro 1.379.473,73. Analogamente nel 2021 dove gli utilizzi netti sono stati pari ad Euro 1.142.565,08.

Di seguito si riepilogano le erogazioni ottenute nel tempo dalla RAS per il finanziamento del meccanismo in argomento, tutte rigirate alla TECNOCASIC Spa:

**FINANZIAMENTO MECCANISMO PREMIALITA'/PENALITA'**

ANNO DI RIF.	DATA INCASSO	SOMMA FINANZIATA
2011	15/12/2011	2.000.000,00
2012	18/04/2013	1.200.000,00
2013	04/12/2014	1.800.000,00
2014	06/03/2015	2.000.000,00
2015	19/05/2017	2.300.000,00
2017	20/12/2017	2.700.000,00
2018	14/12/2018	2.500.000,00
2019	31/12/2019	-
2020	31/12/2020	-
2021	31/12/2021	-

TOTALE 14.500.000,00

Escludendo la posizione afferente al predetto meccanismo, il Consorzio vanta dunque crediti verso la propria controllata per complessivi Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020)

Con riguardo agli altri rapporti di credito, sono iscritti in bilancio posizioni per fatture da emettere per acqua grezza pari a complessivi Euro 13.520.417,98 (Euro 10.450.399,60 nel 2020). La posta, consistentemente levitata negli ultimi anni, è ulteriormente aumentata nel 2021 per il maturato di competenza, Euro 3.070.011,48, in assenza di conseguimento di incassati. Per contro l'esposizione consortile verso ENAS è stata riassorbita dal Consorzio che procede con regolarità ai pagamenti (Euro 3.843.255,61 nel 2020).

Segnaliamo, inoltre, che il credito consortile verso la controllata per concorso finanziario alla gestione degli impianti è passato da Euro 14.397.014,70 rilevato nel 2020, ad Euro 15.925.393,68 registrati a fine 2021.

In merito ai debiti verso la TECNOCASIC gli stessi ammontano ad Euro 50.940.562,55 (Euro 47.577.682,15 nel 2020). La variazione in aumento è dovuta principalmente per Euro 5.279.108,47 a manutenzioni straordinarie FRPI di competenza 2021 e per Euro 2.459.162,85 al corrispettivo per il trattamento reflui dei comuni contermini.

Con riguardo alle prime, Euro 2.956.329,47 hanno riguardato interventi sul termovalorizzatore (Euro 3.654.400,62 nel 2020), Euro 1.109.332,74 le acque (Euro 1.474.635,18 nel 2020) ed Euro 1.213.446,26 l'impianto di compostaggio (Euro 1.066.453,69 nel 2020). Il predetto incremento è stato contenuto dall'abbattimento del debito conseguente al consueto riconoscimento a carico dei FRPI delle suindicate manutenzioni straordinarie 2020 pari a complessivi Euro 6.195.489,49.

Tali somme sono state capitalizzate nel valore dei rispettivi cespiti.

Gli interventi sui forni B e C originariamente commissionati dal CACIP per Euro 3.137.901,00 non hanno prodotto alcuna variazione sul debito complessivo in quanto sono stati, a seguito della rivalsa TECNOCASIC, recuperati direttamente a decurtazione del FRPI inceneritore.

Evidenziamo che a fronte di debiti complessivi per Euro 50.940.562,55 (Euro 47.577.682,15 nel 2020) di cui esigibili entro i dodici mesi Euro 36.730.281,57 (Euro 30.857.960,00 nel 2020), il CACIP vanta crediti verso la controllata, escluso il meccanismo premialità/penalità, per complessivi Euro 58.146.555,39 (Euro 55.995.695,35 nel 2020) di cui esigibili entro 12 mesi Euro 37.182.262,46 (Euro 29.315.082,62 nel 2020).

Tra i debiti segnaliamo quello aggiuntivo di Euro 1.700.000,00 che si somma a quello del precedente esercizio di Euro 1.739.886,59 per gli extracosti sostenuti dalla TECNOCASIC e a questa riconosciuti in stretta dipendenza delle diseconomie cagionate alla partecipata dai lavori di revamping dei forni A e B.

Si precisa che i crediti per fondo rinnovo parti impianto sono qualificati oltre i 12 mesi quale pertinenza finanziaria degli impianti, appunto immobilizzazioni.

#### Zona Franca di Cagliari S.c.p.a.

La società, costituita in data 20/03/2000, con un capitale sociale di Euro 100.000,00, presentava alla data del 31/12/2008 un capitale sociale di Euro 120.000,00 ricostituito nel 2006 sino alla concorrenza del nuovo limite legale (previsto dalla normativa vigente all'epoca novellata) successivamente al suo utilizzo resosi necessario per la copertura delle perdite nel tempo maturate e riportate a nuovo. Nel corso del 2009 fu deliberato un aumento del capitale che venne portato ad Euro 280.000,00. In conseguenza delle perdite cumulatesi nel tempo a causa della assenza di operatività, nel maggio del 2019, era stata deliberata la copertura delle perdite con il ridimensionamento del capitale sociale ad Euro 50.000,00 suddiviso sempre al 50% tra l'Autorità

Portuale di Cagliari ed il CACIP. Attualmente la società presenta un patrimonio netto di Euro 104.500,00, di cui pertinenza del Consorzio Euro 52.250,00. Nel 2021 è stato nominato il nuovo amministrato unico nella persona del dott. Massimo Cugusi. Nel 2021 la società ha registrato una perdita di Euro 30.889,00 che ha determinato pro quota a carico del Consorzio un costo di Euro 15.444,01.

Con riguardo alle altre posizioni di credito/debito verso la partecipata, esistono posizioni aperte a credito del Consorzio per la somma complessiva di Euro 4.579,26 dovute ad anticipazioni di spesa operate dal Consorzio in favore della collegata, tra cui Euro 2.000,00 sostenute nel 2021 per la realizzazione del nuovo marchio. Tale somma oggetto di formale rivalsa sulla partecipata è stata incassata nel 2022.

#### Feeder and Domestic Service - FDS S.r.l.

La partecipazione nella società collegata FDS Srl al 31/12/2020 originariamente detenuta nella misura del 24.90% è stata ceduta alla Società Grendi Trasporti Marittimi Spa, in data 28/01/2021 per la somma complessiva di Euro 250.000,00, somma integralmente incassata, nel mese di febbraio. Il fatto non ha prodotto alcun effetto nel conto economico 2021 in quanto la stessa a fine esercizio 2021 era stata già stata valutata al prezzo di vendita divenuto certo prima della approvazione del bilancio di esercizio consortile.

#### • **Rapporti con altre imprese**

Non sussistono rapporti con altre imprese.

#### **Prospettive di sviluppo dell'attività**

Il bilancio 2021 ha visto consolidarsi il trend positivo che ormai da alcuni anni caratterizza l'attività consortile. Tutti i parametri del bilancio, legati alla gestione caratteristica consortile, sono infatti ulteriormente migliorati.

Nonostante le note vicende legate alla pandemia COVID 19 abbiano segnato in maniera drammatica l'economia Italiana e quella Regionale, le prospettive di sviluppo dell'Ente hanno continuato ad essere positive.

Gli effetti negativi della pandemia hanno inciso sostanzialmente sulla capacità di alcune aziende di rispettare i termini contrattuali, sia nel caso dei lavori appaltati, sia nel caso di contratti preliminari di vendita.

Effetti negativi si sono avuti anche sulle procedure autorizzatorie in corso, i cui tempi, già estremamente lunghi, si sono ulteriormente dilatati a causa della chiusura di alcuni uffici pubblici e

dello smart working che ha interessato interi settori dell'apparato Regionale e della Città Metropolitana.

E' proseguito l'interesse per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a Macchiareddu. L'agglomerato industriale, grazie ad una fortunata combinazione di aree disponibili e imprese qualificate del settore, ospiterà nei prossimi anni impianti in grado di produrre oltre 800 Mw di rinnovabili, da fotovoltaico, eolico e biomasse, unica realtà di queste dimensioni in Italia.

A partire dal 2021 con un trend di inasprimento nel 2022 si è assistito ad un consistente incremento del costo delle materie prime dovuto inizialmente alle conseguenze prodotte della pandemia alle quali si sono aggiunte le criticità derivate dalla guerra in Ucraina. Il paese è dunque interessato da pesanti risvolti economico finanziari legati ad un livello di inflazione elevato che se, inizialmente, (in quanto legato alla sola pandemia) poteva apparire come fenomeno congiunturale, oggi, in conseguenza della guerra in Ucraina e del conseguente cambio di strategia sugli approvvigionamenti energetici e alimentari, si presenta verosimilmente con caratteristiche di strutturalità.

Con riguardo agli effetti sul Consorzio, il suddetto incremento dei costi delle materie prime rischia di impattare pesantemente sulle gare aggiudicate, in particolare sulla gara relativa ai lavori di revamping del Termovalorizzatore e su quella relativa al trasporto del percolato.

Non si segnalano conseguenze negative, almeno in questo primo semestre 2022, relative ai lavori di revamping dell'impianto di compostaggio e di messa in sicurezza della strada Conti Vecchi. Come accennato, appare particolarmente preoccupante l'impatto dell'aumento delle materie prime sui lavori di revamping dell'impianto di Termovalorizzazione, circostanza per la quale sono state già attivate interlocuzioni informali con la RAS al fine di individuare la soluzione più opportuna per il reperimento delle maggiori somme necessarie al pagamento dell'ATI. Si precisa che i suddetti fatti non hanno prodotto effetti di rilievo sul bilancio in chiusura né si ritiene che in futuro gli stessi possano produrre in linea finale criticità rilevanti sui conti dell'Ente e tantomeno sulla continuità aziendale del Consorzio e della propria controllata TECNOCASIC. L'impegno del Consorzio e della controllata TECNOCASIC è infatti rivolto ad adottare per tempo tutte le contromisure necessarie al fine di contenere gli effetti del suddetto rincaro. Con riguardo alle citate opere si ritiene di recuperare le maggiori risorse richieste dalla situazione attingendo dalle somme a disposizione dei quadri economici e, per quanto sarà possibile, dall'apposito fondo di soccorso stanziato dal Governo.

• ***Informativa sui rischi e sulle incertezze***

Con riguardo ai rischi ed alle incertezze, gli oneri patrimoniali potenziali ragionevolmente probabili sono stati congruamente stimati attraverso l'accantonamento di appositi fondi rischi così come le poste dell'attivo sono state adeguatamente rettifiche in relazione alla loro utilità futura e presunto valore di realizzo.

Si ritiene pertanto che il Consorzio attualmente non presenti rischi specifici particolari in ordine alla propria posizione finanziaria ed alla propria continuità aziendale.

Rischi ambiente

Si precisa che, nel corso dell'esercizio e di quelli precedenti, il Consorzio non ha causato danni all'ambiente in relazione all'attività svolta e che non sono state inflitte sanzioni e/o pene per reati o danni ambientali.

Il Consorzio sta dando attuazione come già accennato, al Piano generale di Caratterizzazione dell'agglomerato di Macchiareddu.

Rischi personale

Nell'esercizio in chiusura i dipendenti del Consorzio non hanno subito infortuni e/o lesioni gravi nè decessi sul luogo di lavoro. Si comunica inoltre che le cause di lavoro in essere con i dipendenti non riguardano contestazioni per "mobbing".

La direzione del consorzio ha adottato, di concerto con il medico competente ed il RSPP, sin dai primi giorni del mese di marzo 2020, tutti gli accorgimenti necessari per la protezione del personale dai rischi associati alla diffusione del virus COVID 19. In particolare, è stato adottato un protocollo aziendale per regolamentare sia l'attività del personale che per disciplinare gli accessi di terzi alla struttura. Sono stati distribuiti i DPI e i prodotti per l'igiene delle mani.

• **Principali indicatori ed indici di bilancio**

**RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE DEL CONTO ECONOMICO  
ANALISI COMPARATA CON IL PRECEDENTE ESERCIZIO**

RICLASSIFICAZIONE GESTIONALE	31.12.2021	31.12.2020
VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	13.029.098	11.088.487
COSTI OPERATIVI ESTERNI OPERATIVI	(1.682.818)	(4.575.081)
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.346.281</b>	<b>6.513.406</b>
COSTO DEL PERSONALE	(2.943.120)	(2.723.145)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) CARATTERISTICO	<b>8.403.161</b>	<b>3.790.261</b>
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI NETTI	(12.675.857)	(3.217.579)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>(4.272.696)</b>	<b>572.682</b>
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	4.220.452	526.990
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	646.132	534.559
RISULTATO DELLA GESTIONE DELLE PARTECIPATE	5.822	(1.269.430)
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>599.710</b>	<b>364.802</b>
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-	-
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>599.710</b>	<b>364.802</b>
ONERI FINANZIARI	(11.679)	-
<b>RISULTATO LORDO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>588.031</b>	<b>364.802</b>
TAX	(314.473)	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>273.558</b>	<b>364.802</b>

Con riferimento al presente Conto Economico riclassificato si fanno le seguenti osservazioni:

- Il valore della produzione operativa è al netto dei contributi in conto impianto iscritti in rettifica degli ammortamenti;
- Gli ammortamenti ed accantonamenti sono riportati, quanto ai primi, al netto dei contributi in conto impianto, quanto ai secondi al netto dell'effetto a conto economico dell'utilizzo di fondi rischi accantonati in precedenti esercizi;
- L' EBIT normalizzato, aggiunge al risultato operativo gli effetti dell'area accessoria e di quella finanziaria, costituita, quest'ultima, principalmente, oltre che dal risultato gestionale delle partecipate, dagli interessi attivi maturati su conti correnti bancari riportati al netto degli interessi attivi da rendicontare agli Enti eroganti, interessi maturati sulle anticipazioni attualmente presenti in deposito, vincolate alla realizzazione delle opere pubbliche e degli impianti strumentali all'esercizio dell'attività istituzionale del Consorzio.
- Gli oneri finanziari riportano il costo dei finanziamenti richiesti per gli investimenti (essenzialmente interessi su mutui).

Si riportano pertanto i principali indici di redditività:

INDICI di redditività			%
ROE (NETTO)	RISULTATO NETTO	273.558	0,51%
	MEZZI PROPRI	53.123.350	
ROE (LORDO)	RISULTATO LORDO	588.031	1,11%
	MEZZI PROPRI	53.123.350	
ROI	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.696)	-1,37%
	CAPITALE INVESTITO	311.559.509	
ROI (ebit)	RISULTATO OPERATIVO NORMALIZZ.	599.710	0,19%
	CAPITALE INVESTITO	311.559.509	
ROS	RISULTATO OPERATIVO	(4.272.696)	-32,79%
	RICAVI DELLE VENDITE	13.029.098	
ROS (ebit)	RISULTATO OPERATIVO	599.710	4,60%
	RICAVI DELLE VENDITE	13.029.098	

Di seguito si riportano alcuni indicatori rappresentativi dei margini di struttura patrimoniale e relativi quozienti che evidenziano la consistenza dei rapporti tra fonti di finanziamento e impieghi in "asset" aziendali.

<b>INDICI DI FINANZIAM. DELLE IMMOBILIZZAZ.</b>	<b>MARGINI DI STRUTTURA</b>	<b>QUOZIENTE DI STRUTTURA</b>	<b>%</b>
MEZZI PROPRI - IMMOBILIZZAZIONI	60.620.628 (246.823.166)	60.620.628 -----	24,56%
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(186.202.537)	246.823.166	
MEZZI PROPRI + PASSIVITA' CONSOLID. - IMMOBILIZZAZIONI	375.484.391 (246.823.166)	375.484.391 -----	152,13%
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	128.661.226	246.823.166	

Tra i mezzi propri è stato incluso anche il valore dei risconti passivi costituiti dai ricavi pluriennali costituenti contributi in conto impianti sospesi ed in attesa di essere imputati a conto economico in contrapposizione agli ammortamenti nei futuri esercizi. Non si tratta pertanto di beni di terzi.

Gli indici di struttura dei finanziamenti indicano la composizione dell'indebitamento del Consorzio.

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAM.</b>	<b>DESCRIZ.</b>	<b>VALORI</b>	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	PASS. CONS. + PASS. CORR.	363.725.410	6,00
	MEZZI PROPRI	60.620.628	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PASS. DI FINANZ.	276.511.023	4,56
	MEZZI PROPRI	60.620.628	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO BANCARIO	FINANZIAMENTI BANCARI	-	-
	MEZZI PROPRI	60.620.628	

Si fa notare che il significativo indice di indebitamento è in realtà temperato dal fatto che le fonti sono in gran parte costituite da finanziamenti pubblici i cui fondi, a termine dell'opera e collaudo, saranno acquisiti a patrimonio consortile come contributi in conto impianti. A tal fine, si è data indicazione della consistenza del rapporto tra mezzi propri ed i finanziamenti bancari richiesti specificatamente per la realizzazione di quelle opere ove il Consorzio concorre in compartecipazione con la Regione Sardegna. Il Consorzio non ha richiesto capitale di terzi per finanziare l'esercizio della propria attività corrente; il ricorso al credito bancario, se esistente, è esclusivamente rivolto all'ottenimento di fondi destinati ad investimenti in beni strumentali, iscritti tra le immobilizzazioni nell'attivo patrimoniale.

Di seguito si forniscono alcuni indicatori di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	MARGINI DI SOLVIBILITA'	QUOZIENTE DI TESORERIA	%
ATTIVO CORRENTE - PASSIVO CORRENTE	130.252.151 (47.616.615)	130.252.151 -----	273,54%
MARGINE DI DISPONIBILITA'	82.635.535	47.616.615	
LIQUID.DIFF. + LIQUID.IMMED. - PASSIVITA' CORRENTI	116.234.835 (47.616.615)	116.234.835 -----	244,11%
MARGINE DI TESORERIA	68.618.219	47.616.615	
DISPONIBILITA' LIQUIDE - PASSIVITA' CORRENTI	80.743.354 (47.616.615)	80.743.354 -----	169,57%
MARGINE DI CASSA	33.126.739	47.616.615	

tali indicatori come evidenziato con la tabella indicano un alto livello di solvibilità dell'Ente ove l'attivo corrente supera il passivo corrente con l'eccedenza indicata in tabella. Depurando inoltre, l'attivo corrente del valore delle rimanenze, che per loro natura hanno un lento rigiro, trattandosi di terreni destinati a lotti industriali, il margine di tesoreria permane consistente (vedi tabella). Per la formazione di tali indici, nella voce "attivo corrente" non sono state incluse le disponibilità liquide costituite dalle anticipazioni ricevute dagli Enti finanziatori per la realizzazione delle opere di interesse pubblico. La voce disponibilità liquide include sia i conti correnti liberi che quelli a destinazione vincolata e rappresenta la totale liquidità in cassa.

Si omette di rappresentare lo schema riclassificato dello stato patrimoniale in quanto tali indici sono agevolmente ricavabili, nella sostanza, dai valori riportati nello stesso schema civilistico di cui al presente bilancio di esercizio.

• **L'attività di ricerca e di sviluppo**

L'attività di ricerca e di sviluppo, si è attuata in passato secondo le linee guida definite nello statuto consortile principalmente progettando, realizzando e gestendo infrastrutture per le industrie, rustici industriali, incubatori ed altre attività a servizio delle industrie.

Negli ultimi anni gli agglomerati industriali hanno sviluppato interessanti esperienze sia nell'ambito del recupero dei materiali, che in quello tecnologico che dell'utilizzo di nuove fonti combustibili.

Numerose imprese insediate si sono distinte per risultati di assoluta eccellenza, soprattutto in materia di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti.

Il Consorzio sta valutando la possibilità di predisporre progetti di recupero di materiali, in settori non coperti da iniziative private, anche con la collaborazione dell'Università di Cagliari e alcune aziende localizzate nell'agglomerato di Macchiareddu.

Il Consorzio ha inoltre sottoscritto con l'Università l'accordo di collaborazione finalizzato ad ospitare studenti dei corsi di laurea inerenti le attività consortili (principalmente ingegneria per

l'ambiente ed il territorio, oltre che scienze economiche e giuridiche) per lo svolgimento di tirocini gratuiti sia pre che post laurea.

Proseguono inoltre le attività di partecipazione a progetti nazionali ed europei, sempre in collaborazione con l'università di Cagliari e altri soggetti pubblici, finalizzati ad avviare sperimentazioni e osservazioni di *best practices* in materia di recupero dei rifiuti.

F.to digitalmente  
**Il Presidente**  
**(Dott.ssa Barbara Porru)**